



Istituto Tecnico Paritario

# LUIGI PIRANDELLO

Canicattì

AI SENSI DELL'ART.5 DPR 323/98

**Costruire alleanze e opportunità a scuola.  
Accogliere, essere accolti, sentirsi parte.  
All'ITCG Pirandello si studia e...si lavora!**

**AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING.**

**COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO.**

## Sommario

<b>PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA .....</b>	<b>3</b>
<b>LA NOSTRA “VISION” .....</b>	<b>3</b>
<b>LA NOSTRA “MISSION” .....</b>	<b>4</b>
<b>PROFILO DELL’INDIRIZZO DI STUDIO .....</b>	<b>5</b>
<b>SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE E LA SUA EVOLUZIONE .....</b>	<b>7</b>
<b>CRITERI METODOLOGICI .....</b>	<b>8</b>
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE .....</b>	<b>9</b>
<b>ATTIVITA’ DIDATTICHE EXTRACURRICOLARE .....</b>	<b>10</b>
<b>MATERIALI PROPOSTI SULLA BASE DEL PERCOSO DIDATTICO PER LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO ( DM 37/2019 art.2 , comma 5) .....</b>	<b>17</b>
<b>SIMULAZIONI ESAMI DI STATO 2019 .....</b>	<b>23</b>
<b>ASSI CULTURALI PER COMPETENZE .....</b>	<b>66</b>
<b>CRITERI PER L’ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 25/10/2018 .....</b>	<b>70</b>

**DOCUMENTO DI CLASSE 2019**  
**CLASSE V<sup>A</sup>.F.M**  
**(AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING)**  
**A.S. 2018/2019**

DOCENTE COORDINATORE: **Prof.ssa Laura Scaglia**

COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE: **Prof.re Giuseppe Di Naro**

### **PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA**

L'Istituto Tecnico Paritario "Luigi Pirandello" di Canicattì nasce come Centro Studi "L. Pirandello" e ha registrato nel corso degli anni, una crescente partecipazione scolastica, dando ragione a chi ha sempre creduto in questo progetto.

Nella sua attività ormai trentennale, l'Istituto percorrendo un lungo cammino ha formato tantissimi giovani, i quali, grazie al titolo di studio conseguito sono stati in grado di entrare a pieno titolo nel mondo del lavoro.

Nel 1986 l'Istituto ha ottenuto il riconoscimento legale del corso commerciale a indirizzo amministrativo, divenendo, sede legale di esami.

Per rispondere alle esigenze dell'utenza, si sono attivati, oltre ai corsi antimeridiani, anche corsi pomeridiani e serali.

La crescente domanda d'iscrizioni nel corso per geometri, organizzato già come corso di preparazione agli esami, ha fatto sì che fosse chiesta la legalizzazione del medesimo, ottenuta nel 1994.

Nel 2001, con *D.A.* n.288 dell'08/08/2001, l'Istituto ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica, ad oggi con *D.D.G.N* 2034 del 22/03/2017.

### **LA NOSTRA "VISION"**

**Knowledge is power. Information is liberating. Education is the premise of progress, in every society, in every family. (Kofi Annan)**

**La conoscenza è potere. L'informazione è libertà. L'istruzione è la premessa del progresso, in ogni società, in ogni famiglia.**

L'Istituto tecnico paritario "Luigi Pirandello" è presente sul territorio con un'offerta formativa che intende contribuire alla crescita personale e alla realizzazione sociale di futuri cittadini attivi e consapevoli, è una scuola di tutti e per tutti, che fonda il proprio operare sugli studenti in

formazione, assicurando loro piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

## LA NOSTRA “MISSION”

Il nostro istituto si propone di articolare il suo operare quotidiano intorno a tre assunti: educare, istruire e formare.

- Si prefigge di educare al fine di promuovere un vero e fattivo concetto di nuova cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell’incontro, del confronto e dell’inclusione.
- Assicura un’istruzione costante nel tempo, come fondamentale esperienza conoscitiva, dove l’apprendimento spontaneo s’incontra, si sostanzia e si consolida nella formale cultura scolastica.
- Prevede una formazione in cui l’accesso all’istruzione, diritto inderogabile di cittadinanza, si coniuga e si concretizza nella realizzazione del diritto al lavoro.

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	Disciplina	ORE
Prof. GIUSEPPE DI NARO	COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	/
Prof.ssa SCAGLIA LAURA	ECONOMIA AZIENDALE	8
Prof. OCCHIPINTI DANIELE	MATEMATICA	3
Prof.ssa CAICO CLAUDIA	ITALIANO	4
	STORIA	2
Prof.ssa RANCATORE NOEMI FATIMA	DIRITTO	3
Prof. DROGO ANTONIO	ECONOMIA POLITICA	3
Prof. PUCCIO GIOVANNI	SCIENZE MOTORIE	2
Prof.ssa TEDESCO INES	LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3
Prof.ssa ANDOLINA SERENA	LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)	3
Prof.ssa LODICO MARIA ORNELLA	RELIGIONE	1
		<b>32</b>

## COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

N°	ALUNNO	TOTALE CREDITI
1	ALFANO GABRIELE	
2	ARNONE MATTIA	
3	CAMMILLERI CARMELO	
4	FERRARO GIUSEPPE	
5	LOCICERO FRANCESCA	
6	NICOSIA VINCENZO	
7	OLIVERI DOMENICO	
8	PAPA SALVATORE	
9	PETRALITO ANGELO	
10	RUSSO VERONICA	

## PROFILO DELL' INDIRIZZO DI STUDI

### Profilo – indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

Il Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei fenomeni economici nazionali e internazionali della normativa civile e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale. Integra inoltre le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Piano di Studi					
Materie	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Italiano	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Francese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate	2	2			
Scienze (Fisica)	2				
Scienze (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Economia Politica			3	2	3
Diritto			3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<b>Ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing occupa ruoli decisionali e organizzativi nei seguenti settori:

- Uffici amministrativi, commerciali, del personale e di marketing di tutte le aziende operanti in ogni settore dell'economia;
- Enti pubblici (ASL, INPS, INAIL, Comuni, Province, Regioni, Scuole, camere di Commercio ecc.)
- Amministrazione finanziaria (uffici Iva, Agenzia delle Entrate ecc.)
- Studi professionali (commercialisti, consulenti del lavoro, promotori finanziari, notai, avvocati ecc.)
- Imprese bancarie e assicurative
- Associazioni di categoria (ASCOM, Coldiretti, Ass. Artigiani, Ass. sindacali ecc.)

## **SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE E LA SUA EVOLUZIONE.**

La classe 5<sup>A</sup> AFM è formata da alunni di varia estrazione sociale e di diverse fasce di età.

A inizio anno, considerata la presenza di alunni aventi una situazione di partenza diversa ed anche appartenenti a fasce di età differenti, i docenti hanno cercato di rendere omogeneo il livello dei prerequisiti della classe, questo ha rallentato lo svolgimento del programma, e non tutti hanno risposto in modo adeguato alle sollecitazioni ricevute.

Durante l'anno scolastico, l'impegno nello studio e la partecipazione attiva in quasi tutte le discipline è stato un crescendo da parte di quasi tutto il gruppo classe.

Il comportamento è stato corretto da parte di tutti, nei confronti degli insegnanti e nelle relazioni all'interno della classe stessa, la frequenza è stata regolare, fatte alcune eccezioni.

Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è compreso tra sufficiente e più che sufficiente, alcuni hanno raggiunto un livello discreto e buono, grazie alla continuità della presenza in classe e al continuo confronto con gli insegnanti.

## **OBIETTIVI PROGRAMMATI**

- Potenziare il senso di responsabilità, il rispetto delle regole, la disponibilità nei confronti degli altri al fine di favorire la crescita della persona
- Fornire una solida conoscenza degli elementi fondamentali di ogni disciplina
- Creare le condizioni affinché si rafforzino le potenzialità intellettive e umane di ciascun allievo valorizzandone le doti e gli interessi
- Favorire i rapporti con il territorio e il contesto economico e culturale.

### **Obiettivi cognitivi specifici**

#### **Conoscenze:**

- Conoscere i contenuti specifici di ogni disciplina
- Conoscere i linguaggi specifici delle discipline.

#### **Competenze:**

- Applicare le conoscenze acquisite
- Esprimere con un linguaggio corretto e preciso i contenuti appresi in ogni disciplina.
- Comunicare concetti essenziali correttamente.
  
- Individuare semplici interconnessioni delle temi oggetto di studio.
- Capacità di sintesi.

#### **Capacità da acquisire alla fine dell'anno:**

- Analizzare situazioni, elaborare informazioni.
- Eseguire sintesi in modo coerente e coeso.

#### **Obiettivi educativo/comportamentali:**

- Saper lavorare in gruppo.
- Saper comunicare efficacemente.
- Saper rispettare le regole.
- Avere senso di responsabilità, saper rispettare il prossimo, l'ambiente e tutti i beni scolastici.

## **CRITERI METODOLOGICI**

Le metodologie didattiche, scelte in funzione dei concreti bisogni degli allievi, si basano sulla centralità dello studente, delle sue caratteristiche, delle sue attese formative.

I diversi argomenti di studio sono stati trattati con gradualità procedendo dai concetti più semplici a quelli più complessi; sono stati favoriti, inoltre, i collegamenti interdisciplinari, attraverso la collaborazione di insegnanti di materie affini.

Ogni docente, ponendo in atto tutte le strategie di cui è a conoscenza e sperimentando tecniche e diversi approcci metodologici durante lo svolgimento delle lezioni, ha predisposto nel corso dell'anno scolastico interventi ed attività guidate, individualizzate o per gruppi, attraverso lo svolgimento di compiti, esercizi, ricerche ed approfondimenti.

Nello svolgere le attività didattiche e per conseguire gli obiettivi prefissati

**SONO STATI PREFERITI I SEGUENTI METODI:**

- lezioni frontali e dialogate, per stimolare la capacità di prendere appunti, di concettualizzare, di astrarre e per favorire la partecipazione;
- studio/scoperta individuale, per favorire lo sviluppo di competenze e abilità e l'autonomia nello studio;
- discussioni guidate a tema libero;
- per gli alunni che incontravano maggiori difficoltà, con carenze linguistiche e metodologiche, sono stati creati percorsi graduati e semplificati al fine di favorire una certa autonomia operativa;

**QUANTO AI MEZZI, SONO STATI ADOPERATI:**

- libri di testo;
- dispense integrative fornite dai docenti;
- lavagna;
- strumenti multimediali;
- materiali e strumenti del laboratorio.

**VERIFICA E VALUTAZIONE**

La verifica è stata, per l'insegnante, uno strumento di fondamentale importanza funzionale al raggiungimento degli obiettivi da accertare e per l'alunno per fare acquisire consapevolezza a livello di competenza e conoscenza.

La verifica continua che, inserita nell'attività didattica, quotidianamente ha consentito un monitoraggio costante del processo di apprendimento; Le verifiche periodiche, scritte, pratiche e orali, che hanno permesso di verificare il raggiungimento degli obiettivi, per i quali è stato progettato e realizzato un intervento didattico.

Sono state previste almeno tre prove scritte e orali per il trimestre e per il pentamestre per ogni singola disciplina. Nel caso di assenze alle prove di verifica, il docente ha provveduto alla somministrazione di una prova di recupero.

Tali verifiche sono state fatte attraverso test strutturati e semi-strutturati, interrogazioni orali, esercitazioni svolte in classe e domande a fine lezione per avere un immediato riscontro sulla comprensione della stessa.

Le verifiche sommative sono state almeno due nel trimestre e tre nel pentamestre, per le discipline che prevedono sia lo scritto sia l'orale.

Nella valutazione si è tenuto conto di molteplici fattori, da quelli cognitivi a quelli non cognitivi, il primo fattore comprende: conoscenza, competenza e capacità, il secondo fattore comprende: frequenza, partecipazione in classe, interesse durante le lezioni, impegno ed infine evoluzione positiva rispetto ai livelli di partenza.

La costante verifica dell'attività didattica svolta ha permesso al Consiglio di raccogliere dati sul processo di apprendimento e di maturazione degli alunni, consentendo di effettuare eventuali modifiche relativamente agli obiettivi prefissati, alle metodologie di intervento, ai contenuti programmati.

## **ATTIVITÀ DIDATTICHE EXTRACURRICULARI**

La classe, nel corso dell'anno, ha partecipato a numerose iniziative che hanno contribuito ad ampliare gli orizzonti culturali e ad integrare le esperienze degli alunni. Le attività che hanno caratterizzato la vita scolastica della 5ª A riguardano:

- ✓ **ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA;**
- ✓ **USCITE DIDATTICHE;**
- ✓ **PROGETTI VARI.**

## ORIENTAMENTO IN USCITA

Il 15 Febbraio 2018 è stato organizzato un seminario di orientamento tenuto da un esperto del centro di orientamento IULM Libera Università di Lingue e Comunicazione.

L'esperto dell'orientamento, ha illustrato agli studenti del quarto e quinto anno la storia dell'Università, le Facoltà, i corsi di Laurea triennali e magistrali attivi e i relativi sbocchi lavorativi, suscitando un particolare interesse tra gli studenti, che hanno sottoposto varie domande e curiosità.

Dal sito della IULM, riportiamo la loro **mission**, poiché è stato il fulcro centrale, che ha suscitato un interesse generale.

*“Pur mantenendo grande attenzione sulle dinamiche del mondo del lavoro, l'Università IULM punta con decisione sulla preparazione culturale dei suoi studenti proponendo loro frontiere formative sempre nuove.*

*Nata come punto di riferimento per la formazione nei settori delle Lingue e della Comunicazione, diventa polo di eccellenza anche negli ambiti del turismo e della valorizzazione dei beni culturali. Con le sue tre Facoltà, i Corsi di Laurea Triennale, i Corsi di Laurea Magistrale, i numerosi Master universitari e i corsi post-experience, presenta un'offerta formativa articolata e percorsi didattici completi.*

### **Missione**

*La missione dell'Università IULM è di formare professionisti in grado di affrontare le sfide e cogliere le opportunità che emergono dai mercati e dagli scenari internazionali, ma è anche quella di plasmare uomini e donne consapevoli di sé e del proprio valore.*

*Ai suoi studenti IULM garantisce un bagaglio culturale completo e una preparazione solida, mix di teoria ed esperienze pratiche: un approccio integrato rivelatosi sempre estremamente utile per inserirsi con successo nel mondo del lavoro e per realizzarsi nella vita come persona.*

*L'Università IULM ha sempre avuto un carattere pionieristico: nel corso degli anni ha anticipato le tendenze e si è adattata ai cambiamenti, muovendosi come un interlocutore dinamico in un sistema in continua evoluzione. Oggi è una realtà ben radicata nei meccanismi socio-economici del proprio territorio di riferimento: una condizione privilegiata che le permette di avvicinarsi a importanti realtà extra-accademiche con cui sviluppare progetti di interesse comune che producono valore aggiunto per la didattica e la ricerca”.*

Dal sito web della IULM <http://www.iulm.it/>

## USCITE DIDATTICHE

Nel mese di Aprile 2018, è stata organizzata con un visita didattica aziendale, studenti e docenti si sono recati a Modica presso l' **Azienda I.M.A** ingrosso modicana Adamo, specializzati nella commercializzazione e lavorazione di frutta secca e di ogni tipo di legumi all'ingrosso e al dettaglio. Gli studenti hanno vissuto un'esperienza unica, dal punto di vista formativo e didattico, grazie alla disponibilità dei proprietari, che hanno illustrato il funzionamento dei macchinari e il lavoro che svolge ciascun operaio all'interno dell'azienda, ma non solo, i ragazzi hanno potuto conoscere le varie tecniche di marketing, pubblicità e meccanismi aziendali che mandano avanti questa grande e bellissima realtà da trent'anni.

Dopo la visita in Azienda, i ragazzi hanno potuto ammirare ed apprezzare la straordinaria bellezza barocca della città di Modica e Ragusa Ibla.

Questi incontri hanno avuto luogo, grazie al lavoro del Dirigente scolastico Giuseppe Di Naro, che ha coordinato il tutto con grande entusiasmo, coinvolgendo inevitabilmente tutto l'Istituto, che ha accolto volentieri ogni iniziativa proposta.



## “PER NON DIMENTICARE”

La Repubblica italiana riconosce il 27 gennaio, data dall’abbattimento dei cancelli di Auschwitz, come “Giorno della memoria” di leggi razziali, persecuzione, deportazione, prigionia e sterminio degli ebrei. In occasione del “**Giorno della Memoria**” i docenti hanno proiettato il film “La Tregua” diretto da Francesco Rosi, con John Turturro e Massimo Ghini. Il film narra, all’annuncio



della fine della Seconda Guerra Mondiale, la liberazione dal lager di Auschwitz che un gruppo di deportati ottiene grazie ai russi. Tale gruppo in assenza di indicazioni o di punti di riferimento, rimane sbandato. Comincia così un viaggio pieno di difficoltà affrontato nelle condizioni più disperate. Nel gruppo c’è Primo, che continua a rivivere dentro di sé gli

orrori del lager e quasi non riesce più a pensare ad una vita diversa. Nell’atto di dirigere “**La Tregua**”, Rosi si è affidato al doppio registro della commozione e della contemplazione, del coinvolgimento emotivo e della meditazione sull’esempio morale che se ne può ricavare. Scopo di tale iniziativa è “bloccare l’attenzione dello spettatore sul non dimenticare” quel tragico e oscuro periodo della storia che lacerò l’Europa durante la seconda guerra mondiale affinché simili eventi non possano mai più accadere.

## “IL PIRANDELLO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE”

Nell’ambito delle attività formative il 22 novembre 2017, la scrittrice **Mariuccia La Manna** ha incontrato i docenti e gli alunni del Liceo Scientifico Paritario “A. Volta” per presentare la sua ultima produzione letteraria **“Solo una vita”**. Marta, la protagonista, conosce un unico sentimento: l’abbandono, quell’amore così travolgente che fa del suo uomo il perno di tutta la sua intera esistenza, nonostante tutto. Il libro di Mariuccia non troviamo soltanto la violenza fisica ma anche quella psicologica, sessuale, economica e persecutoria. Inoltre, bisogna cogliere una critica velata nei confronti delle istituzioni perché ancora non ci sono abbastanza leggi a tutela delle donne. Chi commette **femminicidio** meriterebbe pene più severe. L’iniziativa è stata finalizzata alla formazione morale e civile degli alunni.



## ALTERNANZA SCUOLA / LAVORO

Di fondamentale importanza, per la formazione degli studenti, è stata l’attivazione dei progetti di **alternanza scuola/lavoro**. Il progetto si propone di creare modalità di apprendimento flessibili per favorire il successo scolastico, far conoscere il mondo del lavoro e mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite durante il periodo scolastico, favorire la collaborazione tra l’istituzione scolastica e le imprese, in modo che queste ultime possano facilmente individuare i profili professionali richiesti nei settori economici. Inoltre, finalità fondamentale è stata quella di far relazionare gli studenti con colleghi, superiori e soggetti esterni, eseguendo i lavori richiesti durante l’attività, per comprenderne l’importanza e l’utilità.

**In coerenza con il quadro istituzionale, con tale progetto si è voluto *arricchire il curriculum scolastico a disposizione degli studenti attraverso attività contraddistinte da finalità didattiche, orientative e professionalizzanti: le prime sostengono la motivazione allo studio e accelerano il processo di apprendimento, le seconde mettono lo studente a stretto contatto con il mondo del lavoro, inoltre valorizzano le vocazioni personali; le terze finalità, sono sviluppate nella misura in cui, lo studente riesce ad acquisire competenze professionali, relazionali e di base per l’accesso al lavoro.***

L’efficacia di tale progetto è strettamente legata al ruolo delle figure di sostegno di tale esperienza ed una forte sinergia tra la scuola e l’ente di formazione.

Il primo progetto di alternanza scuola lavoro, intitolato **“DAI BANCHI ALLA BANCA”**, è stato eseguito in collaborazione con la Banca di credito cooperativo “San Francesco” sita in Canicattì, viale Regina Margherita n°63.

Nel particolare le azioni, le fasi e gli interventi progettuali, sono stati articolati nel seguente modo:

*1° fase:* lezioni in classe con il docente della disciplina sulle attività di intermediazione e di servizi svolte nelle banche.

*2° fase:* inizio dell’esperienza diretta presso la Banca San Francesco.

*3° fase:* esposizione in classe dell’esperienza vissuta e i punti di forza e/o di debolezza riscontrati.

*4° fase:* consegna dell’attestato di partecipazione all’attività di alternanza scuola/lavoro.

Le ore di stage sono state di **ore 150 presso la Banca San Francesco**.

Le competenze, abilità e conoscenze acquisite durante l’attività sono state le seguenti:

### **Competenze:**

- Gestire le informazioni e le comunicazioni aziendali.
- Trattare documenti amministrativi e contabili.
- Sapersi relazionare con gli altri nel contesto lavorativo.

### **Abilità:**

- Utilizzare i mezzi di comunicazione: telefono, fax, e-mail, ecc
- Protocollare e archiviare documenti
- Compilare documenti, tabelle e presentazioni, anche con il supporto di mezzi informatici.
- Valutare la correttezza di un testo scritto (grammatica e sintassi)
- Effettuare rilevazioni contabili di gestione aziendale.
- Eseguire lavori di ufficio.
- Esaminare, compilare e riconoscere la documentazione amministrativa di base: fattura, documento di trasporto, titoli di credito.
- Instaurare relazioni di collaborazione, utilizzando e sviluppando le proprie capacità relazionali.
- Cambiare registro linguistico in base alle caratteristiche dell’interlocutore.

### **Conoscenze:**

- Informatica.
- Trattamento testi-calcolo-contabilità elettronica e applicazioni gestionali.
- Italiano.
- Lingua inglese.
- Lingua spagnola.
- Disposizioni a tutela della sicurezza negli ambienti di lavoro.

Il secondo progetto di alternanza scuola lavoro, intitolato **“IO...LAVORO”**, è stato svolto in collaborazione con lo **STUDIO COMMERCIALISTA DELLA DOTT.SSA LAURA SCAGLIA**, sito in via P. Mattarella 24 Canicattì

Di fondamentale importanza è stato il ruolo del consiglio di classe, nelle varie fasi di articolazione del progetto, che si è articolato come segue:

- Fase di progettazione dell'attività.
- Fase di identificazione delle attività da svolgere in aula ai sensi del DLgs. 77/2005.
- Fase di identificazione dei percorsi di apprendimento personalizzati per ciascun alunno, attraverso l'alternanza scuola/lavoro.
- Fase di valutazione dell'esperienza svolta dagli studenti.
- Fase di inserimento della valutazione delle competenze all'interno della valutazione complessiva dello studente nello scrutinio finale.

Il consiglio di classe, viene guidato e coordinato da un tutor scolastico che collabora con il coordinatore.

Il tutor aziendale scelto si è occupato di:

- Pianificare e progettare insieme al tutor scolastico il percorso di apprendimento.
- Far comprendere agli allievi il valore educativo dell'alternanza.
- Sostenere, accompagnare e motivare l'allievo.
- Verificare il rispetto delle finalità educative dell'alternanza.
- Predisporre materiali e strumenti per il monitoraggio.
- Definire il coinvolgimento e la funzione degli altri docenti.
- Valorizzare e valutare gli obiettivi raggiunti.
- Gestire la restituzione dei risultati.

Nel mese di Febbraio gli alunni sono stati inseriti nello Studio Commercialista della **Dott.ssa Laura Scaglia**, sito in Via P. Mattarella 24 Canicattì.

Durante gli incontri e le ore svolte dagli studenti all'interno dello studio, il tutor ha costantemente accompagnato e monitorato l'andamento dello stage.

Durante il monitoraggio dello stage, si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- Puntualità e presenza.
- Disponibilità all'ascolto e all'apprendimento.
- Impegno.
- Capacità di svolgere correttamente e autonomamente i compiti assegnati.
- Correttezza e responsabilità.
- Socievolezza verso i diversi operatori aziendali.

- Disponibilità a lavorare in gruppo.
- Possesso delle competenze tecnico-professionali in ingresso collegate alla scuola di provenienza
- Miglioramento delle conoscenze e competenze in seguito all'esperienza di stage.

Nel mese di Maggio 2019, si è proceduto alla raccolta e valutazione effettuate dal tutor aziendale, delle valutazioni degli interventi in aula degli allievi e sono stati stilati i documenti per la rendicontazione.

I risultati ottenuti durante il percorso sono stati i seguenti:

- Miglioramento delle competenze e formazione personale dell'allievo e miglioramento del successo scolastico.
- Acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.
- Dato il grande successo avuto durante questo stage, gli studenti hanno aumentato le richieste di progetti di alternanza scuola/lavoro.
- Si è riscontrato un aumento della richiesta di collaborazione da parte delle aziende con l'ente scolastico e di conseguenza una maggiore disponibilità da parte delle aziende ad ospitare stage.

## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Il rilancio dell'educazione alla cittadinanza, secondo la formula "Cittadinanza e Costituzione", avvenuto di recente ad opera della legge 30 ottobre 2008, n. 169 (legge Gelmini) offre l'occasione per individuare quelli che dovrebbero essere gli assi portanti per il suo insegnamento.

Attraverso il Progetto, l'Istituto si pone la finalità di contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino intesa come crescita della persona, sviluppo della capacità di comunicare e stare con gli altri, inserimento nella società come protagonisti attivi e cittadini consapevoli. Si mira a stimolare il processo di crescita di una Cittadinanza attiva e consapevole e di un'etica della responsabilità ampiamente condivisa, in grado di garantire non solo il trasferimento dei valori di legalità, ma la concreta assunzione nei comportamenti quotidiani delle nuove generazioni, di atteggiamenti ispirati al rispetto dello Stato e delle regole di convivenza civile.

( Progetto inserito alla fine di tale documento **ALLEGATO 1**)

## MATERIALI PROPOSTI SULLA BASE DEL PERCOSO DIDATTICO PER LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO ( DM 37/2019 art.2 , comma 5)

### PERCORSI INTERDISCIPLINARI

#### IL PROGRESSO: BENE O MALE PER L'UMANITÀ?

Nel corso del XX e del XXI secolo l'umanità ha assistito allo sviluppo di un notevole **progresso scientifico e tecnologico**, che ha comportato evidenti miglioramenti per le condizioni di vita degli uomini ma, nello stesso tempo, ha introdotto anche alcune criticità. Nel corso del tempo vari sociologi ed epistemologi hanno espresso le loro posizioni, spesso contrastanti tra loro, sulla concezione di progresso e sul suo rapporto



con la società, la felicità e la storia. Si può arrivare alla **conclusione** che il **progresso sia un elemento tanto positivo quanto negativo per l'umanità**, a seconda dell'uso corretto o scorretto e a seconda degli scopi per cui viene utilizzato.

#### LA GUERRA: DISGREGAZIONE E INNOVAZIONE

«Noi vogliamo cantare l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerità.

Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.

[...] Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova; la bellezza della velocità. [...] Non v'è più bellezza se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. La poesia deve essere concepita come un violento assalto contro le forze ignote, per ridurle a prostrarsi davanti all'uomo. [...] Noi vogliamo glorificare la guerra - sola igiene del mondo - il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei liberali, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna. [...] È dall'Italia che noi lanciamo per il mondo questo nostro manifesto di violenza travolgente e incendiaria col quale fondiamo oggi il **FUTURISMO** perché vogliamo liberare questo paese dalla sua fetida cancrena di professori,



d'archeologi, di ciceroni e d'antiquari. Già per troppo tempo l'Italia è stata un mercato di rigattieri. Noi vogliamo liberarla dagli innumerevoli musei che la coprono tutta di cimiteri.» (**Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo**, le Figaro, 20 febbraio 1909)

## LA GLOBALIZZAZIONE

“Aziende multinazionali come **Amazon** , **Google** , **Facebook** e molte altre, che operano fuori da



ogni controllo nazionale, stanno esercitando un potere molto forte sui nostri governi e sulle nostre società, che tragicamente hanno scelto di sottomettersi alla loro influenza. Queste aziende hanno la libertà di muoversi come vogliono dentro le nostre economie locali, non rendono conto a nessuno e il loro impatto sulla democrazia e l’ambiente è largamente

ignorato. Infine, non pagano le tasse, mentre il commercio nazionale e locale è oppresso dalle imposte. Ecco perché sono più ricche e potenti degli stati nazione. Ed è un problema democratico enorme”. Il Quotidiano.

## LA FOTOGRAFIA COMMERCIALE

La **fotografia commerciale** è la fusione tra fotografia glamour e la still life, un genere fotografico dove non solo è importante la parte artistica, ma soprattutto la capacità di spingere un potenziale acquirente ad acquistare un determinato prodotto o servizio enfatizzandone le caratteristiche. La **caratteristica** principale di una fotografia commerciale è **che comunichi quindi correttamente un messaggio**. Questo è il motivo per il quale un’immagine pubblicitaria non si improvvisa ed il più delle volte non nasce



solamente dal fotografo, ma da un team di esperti di comunicazione: a monte dell’immagine c’è infatti una “procedura” che vede coinvolti account, esperti di marketing.

<http://www.andreaverzola.com>

## L'ANALISI DI BILANCIO

E' una attività complessa con cui si effettuano indagini sul **bilancio di esercizio** (comparazione di dati nel tempo e nello spazio) per ottenere informazioni sulla gestione e sull'impresa. Attraverso l'analisi di bilancio comparata dei vari elementi a disposizione si può arrivare alla formulazione di un **"giudizio" sulla salute dell'impresa**. L'analisi di bilancio si prefigge di trasformare i dati del bilancio in informazioni.

Attraverso la rielaborazione dei bilanci possono essere costruiti numerosi indicatori (indici) tuttavia è bene precisare che la significatività delle informazioni non dipendono tanto dal numero degli indici bensì dalla capacità degli stessi di mettere in evidenza le relazioni fra i valori che consentono di leggere il bilancio in modo sistematico e integrato.



## LA COMUNICAZIONE



In un'epoca in cui la **comunicazione** è facilitata dai moderni strumenti e dai social network, è importante riflettere su come nel tempo questa abbia avuto importanza politica e sociale, manovrando spesso l'opinione pubblica. Fondamentale è oggi la **libertà di espressione** nella comunicazione, anche se non sempre è stato così.

## LA GRANDE CRISI



Quando si fa riferimento al concetto di **crisi**, si pensa immediatamente alla crisi di tipo economico che ha investito la nostra società negli ultimi anni.

Il tema è dunque di grande attualità, tuttavia il Novecento ha assistito a vari tipi di crisi:

- La crisi economica del '29;
- La crisi dei valori a causa delle persecuzioni razziali e delle atrocità compiute dai regimi totalitari;
- La crisi di identità dell'uomo a causa degli sconvolgimenti messi in atto dalle due grandi guerre mondiali

## “IL LAVORO NOBILITA L’UOMO”

*Giuseppe Pellizza da Volpedo, Il Quarto Stato, 1901*

La nostra **Costituzione** stabilisce l'importanza del lavoro come fondamento dello Stato Italiano e come diritto di ogni cittadino. Il percorso che ha portato alla definizione di tale concetto è stato lungo e spesso caratterizzato da dure battaglie.



E' importante pertanto comprendere l'**importanza** che il **lavoro** riveste nella società odierna, nonostante tutte le difficoltà, anche in relazione al percorso storico-politico compiuto dall'Italia in questo campo.

## IL NAZIONALISMO

Uno dei aspetti che ha maggiormente caratterizzata la politica europea tra Ottocento e Novecento è il **Nazionalismo**, inteso come ideologia di esaltazione della propria patria, talvolta portata alle estreme conseguenze.

Questo concetto ha avuto risvolti socio-politici decisivi per le sorti dell'Europa e del mondo, ma anche economici importanti.



## LA LIBERTÀ

Il concetto di **libertà** è spesso associato a quello di Diritto. I diritti, sia civili che politici, costituiscono infatti un insieme di norme che garantiscono la tutela della persona e che permettono la partecipazione alla vita politica.

Essi garantiscono oggi la **libertà dell'individuo**, che purtroppo è stata

minacciata e limitata in passato.

La libertà permette oggi di **esprimere liberamente un'opinione** di professare qualsiasi religione, di operare in ambito economico con facilità.

La libertà sembra oggi un diritto acquisito, o forse non è proprio così?

## Simulazioni Esami di Stato 2019

Durante il Pentamestre si sono svolte le seguenti Simulazioni

SIMULAZIOE	DATA	DISCIPLINE	DURATA
1APROVA	19/02/2019 ore 08.30 26/03/2019 ore 08.30	Italiano	6 h
2APROVA	28/02/2019 ore 08.30 2/04/2019 ore 08.30	Economia Aziendale	6 h

### Simulazione 1° Prova di Italiano

La durata massima della prova è di sei ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue – italiano-lingua del paese di provenienza – per i candidati di madrelingua non italiana. È consentito lasciare l'Istituto solo a condizione che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema e che il candidato abbia consegnato tutte le copie – bella e brutta – dell'elaborato.

**PRIMA SIMULAZIONE ESAME DI STATO 2019/2020**

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

---

<sup>1</sup>corrose

<sup>2</sup>cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup>il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

#### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia*, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Ueseppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Ueseppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>4</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Ueseppe! Ueseppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>5</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Ueseppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>6</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>7</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da

<sup>4</sup>Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>5</sup>in collo: in braccio.

<sup>6</sup>incolume: non ferito.

<sup>7</sup>accosto: accanto.

polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>8</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamentosemidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>9</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>10</sup>, intatto, il casamento<sup>11</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”<sup>12</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconvolati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato

---

<sup>8</sup>pulverulenta: piena di polvere.

<sup>9</sup>divelte: strappate via.

<sup>10</sup>ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>11</sup>il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>12</sup>Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Ueseppe.

individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>13</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>14</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>15</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>16</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>17</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

<sup>13</sup>A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>14</sup>M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>15</sup>*Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>16</sup>*Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>17</sup>«Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carthage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### **Produzione**

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### ***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatiss* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### **Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

#### ***ANALISIEPRODUZIONEDIUNTESTOARGOMENTATIVO***

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*meltingpot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*meltingpot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *meltingpot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

#### ***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITA'***

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

#### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITA'**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **VERBALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE N.6**

Nel giorno diciotto del mese di febbraio dell'anno duemiladiciannove alle ore 8.30, presso i locali dell'Istituto Tecnico Paritario "Luigi Pirandello", siti in via G. Guareschi 17 di Canicattì AG, si riunisce la commissione esaminatrice della 5<sup>a</sup>A del Istituto Tecnico Paritario "L. Pirandello", per svolgere la simulazione di Italiano, prima prova degli esami di Stato A. S. 2018/2019.

Presiede la seduta, il Coordinatore delle Attività Didattiche prof. Giuseppe Di Naro e assolve il ruolo di segretaria con la funzione verbalizzante la prof.ssa Laura Scaglia.

Sono presenti i seguenti professori: Claudia Caico (docente di Italiano), Ines Tedesco (docente di Lingua Straniera – Lingua Inglese) e Laura Scaglia (docente di Economia Aziendale).

Sono presenti i seguenti alunni: Alfano Gabriele, Arnone Mattia, Cammilleri Carmelo, Ferraro Giuseppe, Lo Cicero Francesca, Nicosia Vincenzo, Oliveri Domenico, Papa Salvatore, Petralito Angelo, Russo Veronica

Alle 8.45, il Presidente insieme ai commissari, dopo avere accolto gli studenti e aver dato loro tutte le informazioni inerenti alla prova, danno inizio alla simulazione che avrà una durata di 6ore. Ad ogni allievo, la commissione ha consegnato la copia del tema di Italiano e due fogli siglati.

Alle ore 13.00 terminata simulazione, i commissari ritirano le prove e congedano gli allievi.

Si allega al verbale una copia della simulazione della prima prova dell'esame di Stato.

Il presente verbale viene redatto, letto approvato e sottoscritto all'unanimità.

Alle ore 13.30 terminata la trattazione degli argomenti, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

**La Segretaria**  
**Prof.ssa Laura Scaglia**

**Naro**

**Il Presidente**  
**Prof. Giuseppe Di**

**SECONDA SIMULAZIONE ESAME DÌ STATO 2019/2020**

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").**

**L'agave sullo scoglio**

*Scirocco*

O rabido<sup>18</sup> ventare di scirocco  
che l'arsiccio terreno gialloverde  
bruci;  
e su nel cielo pieno  
di smorte luci  
trapassa qualche biocco  
di nuvola, e si perde.  
Ore perplesse, brividi  
d'una vita che fugge  
come acqua tra le dita;  
inafferrati eventi,  
luci-ombre, commovimenti  
delle cose malferme della terra;  
oh alide<sup>19</sup> ali dell'aria  
ora son io  
l'agave<sup>20</sup> che s'abbarbica al crepaccio  
dello scoglio  
e sfugge al mare da le braccia d'alghè  
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;  
e nel fermento  
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci  
che non sanno più esplodere oggi sento  
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

---

<sup>18</sup>*rabido*: rapido

<sup>19</sup>*alide*: aride

<sup>20</sup>*agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

## **Comprensione e analisi**

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

## **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

#### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono<sup>21</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia. Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>22</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>23</sup>. Una smania mala<sup>24</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>25</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercè dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>26</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il *Fu Mattia Pascal*, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di

<sup>21</sup>mi s'affissarono: mi si fissarono.

<sup>22</sup>meco, dinanzi: era con me, davanti a me.

<sup>23</sup>voluttuosamente: con morboso desiderio.

<sup>24</sup>smania mala: malvagia irrequietezza.

<sup>25</sup>adunghiandomi: afferrandomi con le unghie

<sup>26</sup>alla Stia: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### **Interpretazione**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp.28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste.* È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp.28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste.* È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

### **Comprensione e analisi**

5. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
6. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
7. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
8. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### **ANALISIEPRODUZIONEDIUNTESTOARGOMENTATIVO**

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega PamDixon, direttore

esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi. R
2. *a grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali? L
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*? C
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione. N

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

#### ***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITA'***

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchiere e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita.[...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

TimPARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE** **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITA'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

#### ***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITA'***

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

### **VERBALE SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME N. 10**

Nel giorno ventisei del mese di marzo dell'anno duemiladiciannove alle ore 8.30, presso i locali dell'Istituto Tecnico Paritario "Luigi Pirandello", siti in via G. Guareschi 17 di Canicattì AG, si riunisce la commissione esaminatrice della 5<sup>a</sup>A del Istituto Tecnico Paritario "L. Pirandello", per svolgere la simulazione di Italiano, prima prova degli esami di Stato A. S. 2018/2019.

Presiede la seduta, il Coordinatore delle Attività Didattiche prof. Giuseppe Di Naro e assolve il ruolo di segretaria con la funzione verbalizzante la prof.ssa Claudia Caico.

La commissione è composta dai seguenti professori: Claudia Caico (docente di Italiano), Ines Tedesco (docente di Lingua Straniera – Lingua Inglese) e Angelo Turco (supplente di Economia Aziendale). La prof.ssa Caico assiste dalle 8:20 alle 12:15; La prof.ssa Ines Tedesco assiste dalle ore 8:20 alle 10:20 e il prof. Angelo Turco dalle ore 10:20 alle 12:15.

Sono presenti i seguenti alunni: Alfano Gabriele, Arnone Mattia, Cammilleri Carmelo, Ferraro Giuseppe, Lo Cicero Francesca, Nicosia Vincenzo, Oliveri Domenico, Papa Salvatore, Petralito Angelo, Russo Veronica. Sono assenti i seguenti alunni: Coniglio Jessica G., D'Amore Salvatore, Di Stefano Salvatore, Falcone Rosa Maria Clara, Gisabella Salvatore, Lentini Maria Chiara, Licata Mirko, Licciardi Vincenza, Nicosia Vincenzo, Riggi Ilenia.

Alle 8.30, il Presidente insieme ai commissari, scarica dal MIUR le tracce della simulazione della prima prova di italiano e, dopo aver consegnato agli studenti una copia del tema e un foglio timbrato e siglato, vengono fornite tutte le informazioni e chiarimenti inerenti alla prova. Alle 9:00 inizia la simulazione che avrà una durata massima di 6 ore, quindi il termine ultimo della prova è previsto per le 14:00. Si precisa che gli allievi possono uscire e/o consegnare la prova solo dopo che siano trascorse tre ore dall'inizio della stessa.

Entro le ore 12:15 tutti gli alunni consegnano le prove e sono congedati dai commissari.

Si allega al seguente verbale una copia della simulazione della prima prova dell'esame di stato 2018/2019.

Il presente verbale viene redatto, letto, approvato e sottoscritto all'unanimità.

***La Segretaria***

***Prof.ssa Claudia Caico***

***Il Presidente***

***Prof. Giuseppe Di Naro***

**QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA PRIMA  
PROVA SCRITTA ALL'ESAME DI STATO**

<b>Tipologia e struttura delle tracce</b>	<b>Nuclei tematici fondamentali</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<p><i>Tipologia A:</i> <i>Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano</i></p> <p>Compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.</p> <p><i>Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo.</i></p> <p>La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.</p> <p><i>Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità.</i></p> <p>La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.</p>	<p>Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè:</p> <p><i>Ambito artistico,</i></p> <p><i>Ambito letterario,</i></p> <p><i>Ambito storico,</i></p> <p><i>Ambito filosofico,</i></p> <p><i>Ambito scientifico,</i></p> <p><i>Ambito tecnologico,</i></p> <p><i>Ambito economico,</i></p> <p><i>Ambito sociale.</i></p>	<p><i>Nell'analisi di un testo letterario</i>, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.</p> <p><i>Per la tipologia B</i>, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.</p> <p>Nello sviluppo di un elaborato di <i>tipologia C</i>, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.</p>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)**
**CANDIDATO: ..... DATA ..... / ..... / ..... CLASSE 5<sup>a</sup> A ( A.F.M.)**

<b>Indicatori Generali</b>	<b>Descrittori (MAX 60 pt)</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Voto Parziale</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Efficaci E Puntuali	10	..... /10
	Nel Complesso Efficaci E Puntuali	9	
	Parzialmente Efficaci E Poco Puntuali	7	
	Confuse Ed Impuntuali	6	
	Del Tutto Confuse Ed Impuntuali	5	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Complete	10	...../10
	Adeguate	9	
	Parziali	7	
	Scarse	6	
	Assenti	5	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Presente E Completa	10	..... /10
	Adeguate	9	
	Poco Presente E Parziale	7	
	Scarse	6	
	Assenti	5	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Completa e Presente	10	..... /10
	Adeguate e Complessivamente Presente	9	
	Parziale	7	
	Scarsa	6	
	Assente	5	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Presenti	10	..... /10
	Adeguate	9	
	Parzialmente Presenti	7	
	Scarse	6	
	Assenti	5	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	Presenti E Corrette	10	..... /10
	Nel Complesso Presenti E Corrette	9	
	Parzialmente Presenti E/O Parzialmente Corrette	7	
	Scarse E/O Scorrette	6	
	Assenti	5	
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE ..... /60</b>			
<b>Indicatori Specifici</b>	<b>Descrittori (MAX 40 pt)</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Voto Parziale</b>
<b>Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</b>	Completo	10	..... /10
	Adeguate	9	
	Parziale/Incompleto	7	
	Scarso	6	
	Assente	5	
<b>Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Completa	10	..... /10
	Adeguate	9	
	Parziale	7	
	Scarsa	6	
	Assente	5	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	Completa	10	..... /10
	Adeguate	9	
	Parziale	7	
	Scarsa	6	
	Assente	5	
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	Presente	10	..... /10
	Nel Complesso Presente	9	
	Parziale	7	
	Scarsa	6	
	Assente	5	
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA ..... /40</b>			
<b>TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO ...../100<sup>27</sup></b>		<b>TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO ...../20</b>	

<sup>27</sup>Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B(Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

**CANDIDATO:** ..... **DATA** ..... / ..... / ..... **CLASSE 5ª A ( A.F.M.)**

<i>Indicatori Generali</i>	<i>Descrittori (MAX 60 pt)</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Voto Parziale</i>
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	Efficaci E Puntuali	10	..... /10
	Nel Complesso Efficaci E Puntuali	9	
	Parzialmente Efficaci E Poco Puntuali	7	
	Confuse Ed Impuntuali	6	
	Del Tutto Confuse Ed Impuntuali	5	
<i>Coesione e coerenza testuale</i>	Complete	10	...../10
	Adeguate	9	
	Parziali	7	
	Scarse	6	
	Assenti	5	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	Presente E Completa	10	..... /10
	Adeguate	9	
	Poco Presente E Parziale	7	
	Scarse	6	
	Assenti	5	
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	Completa e Presente	10	..... /10
	Adeguate e Complessivamente Presente	9	
	Parziale	7	
	Scarsa	6	
	Assente	5	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Presenti	10	..... /10
	Adeguate	9	
	Parzialmente Presenti	7	
	Scarse	6	
	Assenti	5	
<i>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</i>	Presenti E Corrette	10	..... /10
	Nel Complesso Presenti E Corrette	9	
	Parzialmente Presenti E/O Parzialmente Corrette	7	
	Scarse E/O Scorrette	6	
	Assenti	5	
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE ..... /60</b>			
<i>Indicatori Specifici</i>	<i>Descrittori (MAX 40 pt)</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Voto Parziale</i>
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>	Presente	10	..... /10
	Nel Complesso Presente	9	
	Parzialmente Presente	7	
	Scarse E/O Nel Complesso Scorrette	6	
	Scorretta	5	
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti</i>	Soddisfacente	15	..... /15
	Adeguate	13	
	Parziale	11	
	Scarsa	9	
	Assente	7	
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	Completa	15	..... /15
	Adeguate	13	
	Parziale	11	
	Scarsa	9	
	Assente	7	
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA ..... /40</b>			
<b>TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO ...../100<sup>28</sup> TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO ...../20</b>			

<sup>28</sup>Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

CANDIDATO: ..... DATA ..... / ..... / ..... CLASSE 5ª A ( A.F.M.)

<i>Indicatori Generali</i>	<i>Descrittori (MAX 60 pt)</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Voto Parziale</i>
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	Efficaci E Puntuali	10	..... /10
	Nel Complesso Efficaci E Puntuali	9	
	Parzialmente Efficaci E Poco Puntuali	7	
	Confuse Ed Impuntuali	6	
	Del Tutto Confuse Ed Impuntuali	5	
<i>Coesione e coerenza testuale</i>	Complete	10	...../10
	Adeguate	9	
	Parziali	7	
	Scarse	6	
	Assenti	5	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>	Presente E Completa	10	..... /10
	Adeguate	9	
	Poco Presente E Parziale	7	
	Scarse	6	
	Assenti	5	
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	Completa e Presente	10	..... /10
	Adeguate e Complessivamente Presente	9	
	Parziale	7	
	Scarsa	6	
	Assente	5	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Presenti	10	..... /10
	Adeguate	9	
	Parzialmente Presenti	7	
	Scarse	6	
	Assenti	5	
<i>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</i>	Presenti E Corrette	10	..... /10
	Nel Complesso Presenti E Corrette	9	
	Parzialmente Presenti E/O Parzialmente Corrette	7	
	Scarse E/O Scorrette	6	
	Assenti	5	
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE ..... /60</b>			
<i>Indicatori Specifici</i>	<i>Descrittori (MAX 40 pt)</i>	<i>Punteggio</i>	<i>VotoParziale</i>
<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi</i>	Completa	10	..... /10
	Adeguate	9	
	Parziale	7	
	Scarsa	6	
	Assente	5	
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	Presente	15	..... /15
	Nel Complesso Presente	13	
	Parzialmente presente	11	
	Scarso	9	
	Assente	7	
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Presenti	15	..... /15
	Nel Complesso Presenti	13	
	Parzialmente presenti	11	
	Scarse	9	
	Assenti	7	
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA ..... /40</b>			
<b>TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO ...../100<sup>29</sup>TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO ...../20</b>			

<sup>29</sup>Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzi:** ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING  
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

**(Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)**

**Tema di: ECONOMIA AZIENDALE**

***Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.***

### **PRIMA PARTE**

I responsabili di marketing di Alfa spa, impresa industriale che impiega più di 50 dipendenti, al termine dell'esercizio 2016 hanno elaborato il Piano di marketing dal quale sono tratti gli stralci che seguono.

#### **Piano di Marketing quinquennale 2017-2021**

##### *Sommario*

Il business di Alfa spa si concentra sulla produzione di stufe di diverse tipologie in base al funzionamento, al tipo di materiale e ai combustibili utilizzati. I prodotti, tutti di qualità elevata, sono offerti a clienti appartenenti al segmento medio-superiore. L'azienda può contare su una rete stabile di rivenditori fidelizzati, un brand molto rinomato ed una buona immagine aziendale. Lo scopo di questo piano è quello di definire, in modo razionale e compiuto, la nostra strategia di sviluppo sul mercato e di incrementare la redditività d'impresa.

.....

##### *Prodotti aziendali*

La gamma di prodotti venduti è composta dalle seguenti principali linee con struttura in acciaio, in ghisa o in cotto:

- Linea stufe a legna;
- Linea stufe a pellet;
- Linea stufe miste che nascono dall'esigenza di combinare al meglio le qualità dei diversi materiali.

##### *Obiettivo economico*

L'obiettivo economico perseguito è di raggiungere il *break evenpoint* ad un anno dal lancio della campagna di commercializzazione della nuova linea di prodotto di stufe a pellet per caminetti; per gli anni successivi al primo confidiamo in un graduale incremento della redditività.

### *Obiettivi di Marketing*

L'obiettivo di marketing fondamentale è rappresentato dal conseguimento di un volume di vendite complessive pari a euro 12.000.000. Successivamente aumenteremo in modo progressivo la quota di mercato attraverso politiche di rafforzamento dell'immagine e del marchio. La strategia tenderà al miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi a disposizione dei clienti combinata con più incisive politiche di comunicazione, distribuzione e assistenza post-vendita.

.....

### *Prodotto/Servizio*

L'azienda produce stufe per uso domestico e industriale. La consegna dei prodotti ai nostri distributori e ai clienti finali avviene attualmente in tempi non adeguati e risulta il punto di debolezza sul quale sono in atto interventi di miglioramento. Il servizio di assistenza e montaggio è di elevato livello e rappresenta un punto di forza per l'azienda. Nel servizio post-vendita è prevista la sostituzione del prodotto se risulta non conforme ai requisiti standard. Nei prossimi anni verrà attribuita molta importanza alla ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti da offrire al mercato.

### *Prezzo*

I prezzi sono stati determinati in modo da coprire i costi e garantire un adeguato profitto; risultano in sintonia con quelli praticati dai nostri competitors e verranno mantenuti invariati per il prossimo quinquennio. Agli agenti di vendita sono riconosciuti premi in relazione al raggiungimento di predeterminati budget di vendita.

.....

### *Promozione/Comunicazione*

Tra le azioni di marketing che intendiamo adottare si sottolineano: la distribuzione gratuita di cataloghi presso i punti vendita, la realizzazione di spot su emittenti televisive private, la ricostruzione del sito web aziendale e il suo inserimento su un importante portale di commercializzazione on line.

### *Distribuzione*

I canali di vendita attualmente utilizzati sono:

- gli agenti di zona, che rappresentano il 70% del collocato;
- gli show room, che rappresentano il 30% del collocato.

L'evoluzione del piano marketing comporterà un ampliamento della rete di vendita degli agenti di zona, con l'incremento degli incentivi al raggiungimento degli obiettivi. Inoltre un buon apporto potrà essere fornito dal rinnovamento dei sistemi di vendita e dal restyling del sito web aziendale che includerà anche sistemi di e-commerce. L'obiettivo non è solo quello di migliorare la visibilità dell'azienda ma anche di migliorare e rendere più efficienti i rapporti con i distributori ed i clienti finali.

### *Budget economico*

### *Previsione delle Vendite*

L'obiettivo di crescita delle vendite è sicuramente ambizioso ma riteniamo che, con il dovuto impiego delle leve operative di marketing, possa essere raggiunto consentendo l'ampliamento della quota di mercato. Puntiamo a realizzare, al termine dei cinque anni, vendite pari a 12 milioni di euro.

Previsione delle vendite	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Totale vendite (quantità)	7.300	7.790	8.570	9.000	9.358
Totale vendite (valore)	9.490.000,00	10.127.000,00	11.141.000,00	11.700.000,00	12.165.400,00

#### *Previsione dei costi*

Il contenuto sviluppo dei costi nel tempo, dovuto alle economie di scala e allo sfruttamento totale della capacità produttiva dell'impresa, consentirà, a fronte dell'andamento favorevole delle vendite, di incrementare in modo considerevole la redditività.

Previsione dei costi	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Totale costi diretti di produzione	3.066.000,00	3.239.000,00	3.556.200,00	3.723.400,00	3.867.400,00
Totali costi di marketing	2.100.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00

.....

Il candidato, dopo aver analizzato lo stralcio del piano di marketing, tragga da questo gli elementi

necessari per presentare:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2018 nell'ipotesi che Alfa spa abbia realizzato le vendite previste dal Piano di marketing e conseguito un miglioramento nel risultato economico;
- il Budget economico dell'esercizio 2019 elaborato sulla base del Piano di Marketing.

## **SECONDA PARTE**

*Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti, ove richiesto, le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti.*

1. L'interpretazione dell'andamento finanziario ed economico della gestione richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi finanziaria ed economica del bilancio di Alfa spa al 31/12/2018 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitative e quantitative. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio di Alfa spa al 31/12/2018 relativi al Patrimonio netto, alle Immobilizzazioni, al Trattamento di Fine Rapporto, ai Crediti e debiti.

3. Descrivere la procedura per il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale e determinare il reddito imponibile IRES di Beta spa, impresa industriale, che ha evidenziato nel bilancio al termine dell'esercizio 2018 un risultato prima delle imposte di 832.000 euro. Le variazioni fiscali da apportare sono relative agli ammortamenti dei beni strumentali, alle manutenzioni e riparazioni realizzate su impianti e macchinari, alla svalutazione dei crediti. Si tenga presente, inoltre, che l'impresa ha realizzato nell'esercizio una plusvalenza ordinaria per l'alienazione di un macchinario utilizzato da cinque anni.
4. Gamma spa, impresa industriale mono-prodotto, per far fronte alla domanda aggiuntiva pervenuta da un cliente, deve incrementare la produzione di 45.000 unità di cui solo un terzo è possibile produrre utilizzando l'attuale capacità produttiva. L'impresa valuta la possibilità di:
- esternalizzare la produzione eccedente;
  - acquisire impianti e assumere personale per incrementare la capacità produttiva.
- Redigere il report che evidenzi l'analisi comparativa delle due alternative e le motivazioni della scelta operata per rispondere alla richiesta del cliente.

Dati mancanti opportunamente scelti.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **VERBALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE N.7**

Nel giorno ventotto del mese di febbraio dell'anno duemiladiciannove alle ore 8.45, presso i locali dell'Istituto Tecnico Paritario "Luigi Pirandello", siti in via G. Guareschi 17 di Canicattì AG, si riunisce la commissione esaminatrice della 5<sup>a</sup>A del Istituto Tecnico Paritario "L. Pirandello", per svolgere la simulazione di Economia Aziendale, seconda prova degli esami di Stato A. S. 2018/2019.

Presiede la seduta, il Coordinatore delle Attività Didattiche prof. Giuseppe Di Naro e assolve il ruolo di segretaria con la funzione verbalizzante la prof.ssa Laura Scaglia.

Sono presenti i seguenti professori: Noemi Fatima Rancatore (docente di Diritto), Ines Tedesco (docente di Lingua Straniera – Lingua Inglese) e Laura Scaglia (docente di Economia Aziendale).

Sono presenti i seguenti alunni: Arnone Mattia, Ferraro Giuseppe, Lo Cicero Francesca, Nicosia Vincenzo, Papa Salvatore, Petralito Angelo, Russo Veronica .

Alle 9.00, il Presidente insieme ai commissari, dopo avere accolto gli studenti e aver dato loro tutte le informazioni inerenti alla prova, danno inizio alla simulazione che avrà una durata di 60re. Ad ogni allievo, la commissione ha consegnato la copia del compito di Economia Aziendale e un foglio siglato.

Alle ore 12.30 terminata simulazione, i commissari ritirano le prove e congedano gli allievi.

Si allega al verbale una copia della simulazione della prima prova dell'esame di Stato.

Il presente verbale viene redatto, letto approvato e sottoscritto all'unanimità.

Alle ore 13.00 terminata la trattazione degli argomenti, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

***La Segretaria***

***Il Presidente***

***Prof.ssa Laura Scaglia***

---

***Prof. Giuseppe Di Naro***

---

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzi:** ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING  
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

**(Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)**

**Tema di:** ECONOMIA AZIENDALE

***Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.***

### **PRIMA PARTE**

#### **Situazione operativa**

Alfa spa, impresa operante da anni nel settore alimentare, ha registrato negli ultimi due esercizi risultati economici negativi dovuti:

- al minor apprezzamento del marchio aziendale;
- alla concorrenza di imprese straniere che offrono prodotti simili a prezzi competitivi.

Dal Conto economico di Alfa spa al 31/12/2017 si traggono i seguenti dati:

Dati	Importi
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.230.000
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	-700.000
21) utile (perdite) dell'esercizio	-1.650.000

Per recuperare il calo delle vendite e migliorare il risultato economico, Alfa spa intende realizzare, nell'esercizio 2018, quanto segue:

- stipulare accordi con alcuni produttori agricoli per ottenere la fornitura esclusiva di materia prima di elevata qualità a prezzi competitivi;
- investire nella fidelizzazione del rapporto con la distribuzione;
- investire nella comunicazione con il consumatore per informarlo sulla filiera produttiva e sulla qualità primaria dei prodotti;
- diversificare la produzione puntando su prodotti *gluten free*.

Per realizzare i nuovi prodotti si rende necessario organizzare una nuova linea produttiva all'interno del capannone di proprietà, attualmente destinato a magazzino, acquisendo i beni strumentali necessari attraverso contratti di acquisto e di leasing.

Il candidato dopo aver analizzato la situazione operativa, tragga da questa gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2018 di Alfa spa, che evidenzino un miglioramento del risultato economico.

## **SECONDA PARTE**

*Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti, ove richiesto, le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti.*

1. Presentare le scritture contabili di gestione e di assestamento, rilevate nell'esercizio 2018 da Alfa spa, relative agli investimenti realizzati.
2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2018 di Alfa spa relativi ai movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni, nel Patrimonio netto e nei Ratei e risconti.
3. Beta spa è un'impresa industriale che realizza due prodotti codificati ABB43 e ABB44 utilizzando per ciascun prodotto due tipi diversi di materie prime. Redigere il budget degli approvvigionamenti considerando che dall'andamento di mercato e dal budget delle vendite si traggono i seguenti dati:
  - domanda globale di mercato di entrambi i prodotti stimata in 800.000 unità;
  - obiettivo aziendale di quota di mercato 25%;
  - prezzo di vendita unitario rispettivamente di 120,00 euro e 150,00 euro.
4. Nel ruolo del responsabile di marketing di Gamma spa, impresa industriale, redigere il report con le proposte di marketing per rivitalizzare le vendite del prodotto MRL65. Il report deve evidenziare, tra l'altro:
  - le forme, i canali e gli strumenti della comunicazione aziendale che possono essere utilizzate per incrementare le vendite del prodotto;
  - la campagna promozionale ritenuta più idonea a incrementare le vendite, motivandone la scelta.

Dati mancanti opportunamente scelti.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **VERBALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE N.9**

Nel giorno due del mese di Aprile dell'anno duemiladiciannove alle ore 8.30, presso i locali dell'Istituto Tecnico Paritario "Luigi Pirandello", siti in via G. Guareschi 17 di Canicattì AG, si riunisce la commissione esaminatrice della 5ªA del Istituto Tecnico Paritario "L. Pirandello", per svolgere la simulazione di Economia Aziendale, seconda prova degli esami di Stato A. S. 2018/2019.

Presiede la seduta, il Coordinatore delle Attività Didattiche prof. Giuseppe Di Naro e assolve il ruolo di segretaria con la funzione verbalizzante la prof.ssa Laura Scaglia.

Sono presenti i seguenti professori: Noemi Fatima Rancatore (docente di Diritto), Ines Tedesco (docente di Lingua Straniera – Lingua Inglese) e Laura Scaglia (docente di Economia Aziendale).

Sono presenti i seguenti alunni: Alfano Gabriele, Ferraro Giuseppe, Lo Cicero Francesca, Papa Salvatore, Petralito Angelo, Russo Veronica.

Alle 9.00, il Presidente insieme ai commissari, dopo avere accolto gli studenti e aver dato loro tutte le informazioni inerenti alla prova, danno inizio alla simulazione che avrà una durata di 6ore. Ad ogni allievo, la commissione ha consegnato la copia del compito di Economia Aziendale e un foglio siglato.

Alle ore 11.40 terminata simulazione, i commissari ritirano le prove e congedano gli allievi.

Si allega al verbale una copia della simulazione della prima prova dell'esame di Stato.

Il presente verbale viene redatto, letto approvato e sottoscritto all'unanimità.

Alle ore 12.00 terminata la trattazione degli argomenti, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

***La Segretaria***  
***Prof.ssa Laura Scaglia***

---

***Il Presidente***  
***Prof. Giuseppe Di Naro***

---

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE ECONOMIA AZIENDALE

CANDIDATO: .....DATA ..... / ..... / .....CLASSE 5<sup>a</sup> A (A.F.M.)

INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico – aziendale, all'elaborazione di <i>business plan, report</i> , piani e altri documenti di natura economico – finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4

## GRIGLIA DI CORREZIONE E VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE

CANDIDATO: ..... DATA ..... / ..... / ..... CLASSE 5<sup>a</sup> A(A.F.M.)

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	Voto Parziale
<i>Analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, e/o problemi proposti dalla Commissione, in conformità al percorso didattico delineato dal Documento del Consiglio di Classe che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio</i>	Autonoma, consapevole ed efficace Autonoma e sostanzialmente soddisfacente Accettabile e sostanzialmente corretta Guidata e in parte approssimativa	4 3,5 3 2,5	...../4
<i>Esposizione delle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti del decreto legislativo n.77/2005. Descrizione attività svolta, collegamento con le competenze acquisite e ricadute di tipo orientativo.</i>	Autonoma, completa e articolata Adeguate ed efficace Adeguate e accettabile Parzialmente adeguate e approssimativa	6 5 4 3,5	...../6
<i>Valutazione delle attività, dei percorsi e dei progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, illustrati nel Documento del Consiglio di Classe, coerentemente con gli obiettivi del POF.</i>	Corretta, appropriata e fluente Corretta e appropriata Sufficientemente chiara e scorrevole Incerta e approssimativa	5 4 3 2,5	...../5
<i>Capacità di argomentare le risposte fornite, anche con riferimento alle prove scritte, utilizzando efficacemente le competenze che caratterizzano il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi prescelto</i>	Complete, ampie e approfondite Corrette e in parte approfondite Essenziali, ma sostanzialmente corrette Imprecise e frammentarie	5 4 3 2,5	...../5
<b>TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO ..... /20</b>			

## ASSI CULTURALI PER COMPETENZE

### PECUP

## Articolazione Amministrazione Finanza e Marketing

<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	
L 1	Padroneggiare il patrimonio lessicale e depressivo della lingua secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, geografici, tecnologici, producendo anche testi scritti di varia natura compresi quelli settori allegati al mondo del lavoro.
L 2	Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente tra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.
L 3	Operare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e di internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro e collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico- culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi.
L 4	Individuare e comprendere le forme di comunicazione anche visiva e multimediale, relativi a diversi ambiti e contesti di macro e micro lingua.
L 5	Sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive e percezione del se.

<b>ASSE STORICO -SOCIALE</b>	
S 1	Operare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e di internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro e collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico- culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi.
S 2	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, aperto all'esercizio della giustizia, della carità e della solidarietà in un contesto multiculturale
S 3	Analizzare i limiti e i rischi con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale

<b>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</b>	
E1	Padroneggiare le funzioni avanzate dei più comuni strumenti software per la redazione, il calcolo, la ricerca e la comunicazione in rete, la comunicazione multimediale, l'acquisizione e l'organizzazione dei dati, applicandoli in una vasta gamma di situazioni, ma soprattutto nell'indagine scientifica, scegliendo di volta in volta lo strumento più adatto
E2	Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali, i macro fenomeni nazionali e internazionali, i cambiamenti dei sistemi economici. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, analizzare e produrre documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa mediante software specifici.
E3	Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con riferimento all'attività aziendale mediante l'utilizzo delle reti e degli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare e nella vita professionale.
E4	Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
E6	Costruire modelli matematici per rappresentare fenomeni delle scienze economiche e sociali utilizzando linguaggi e metodi propri per affrontare e Risolvere situazioni problematiche in diversi contesti.

<b>ASSE MATEMATICO</b>	
M1	utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per trattare adeguatamente informazioni
M2	utilizzare strategie per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
M3	utilizzare strumenti informatici nella attività di studio disciplinare.
M4	correlare il pensiero matematico agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

<b>COMPETENZE TRASVERSALI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</b>	
L1	Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, geografici, tecnologici, producendo anche testi scritti di varia natura compresi quelli settoriali legati al mondo del lavoro.
S3	Analizzare i limiti e i rischi con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Analizzare e produrre i documenti relativi alla Rendicontazione sociale e ambientale
E4	Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una Prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
	Correlare il pensiero matematico agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

### TABELLA DI CORRISPONDENZA FRA DECIMI, VENTESIMI

<b>PROVE SCRITTE E ORALE</b>									
<b>Decimi</b>									
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
<b>Ventesimi</b>									
<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>20</b>

## **CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 25/10/2018**

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessivamente raggiunta da ciascuno alunno nell'anno scolastico, con riguardo a:

- ✓ Media dei voti;
- ✓ Assiduità della frequenza scolastica;
- ✓ Interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- ✓ Crediti scolastici derivanti da attività opzionali, complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- ✓ Eventuali crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di Classe

Ogni attività di cui si chiede la valutazione deve essere debitamente documentata e la richiesta va presentata entro il quindici maggio di questo anno. Per gli studenti delle quinte classi, le qualificate esperienze esterne alla scuola documentate dallo studente, certificate da soggetti terzi e giudicate dal Consiglio di Classe rilevanti e coerenti con il corso di studi sono riportati in questo Documento, a disposizione della commissione d'esame. Parimenti sono riportate le attività di stages e di formazione effettuate durante l'anno scolastico, anche in attuazione di appositi progetti autorizzati.

Il punteggio assegnato dal Consiglio di Classe è espresso in numero intero nell'ambito delle bande di oscillazione stabilite con decreto ministeriale per un punteggio massimo di punti 40 nell'arco dei tre anni. In caso di sospensione di giudizio, il Consiglio di Classe non attribuisce il punteggio che verrà invece espresso nello scrutinio finale dopo le prove di verifica. Non si dà luogo ad attribuzione di crediti per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva. Fermo restando il massimo di 40 punti complessivamente attribuibili nei tre anni, il Consiglio di Classe, conseguito dall'alunno, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio e presentatesi negli anni precedenti, in relazione a condizioni familiari o personali dell'alunno stesso, e che hanno determinato il minor rendimento. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è

attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, in relazione alle media dei voti conseguita nel penultimo anno.

### A. INDIVIDUAZIONE DELLA FASCIA SULLA BASE DELLA MEDIA DEI VOTI

In regime transitorio, per gli a.s. 2018/2019, i crediti già attribuiti saranno convertiti in base alle tabelle presenti nell'allegato A del D.Lgs. 62/2017. Nella seguente tabella sono indicate le fasce di punteggio stabilite dal D.Lgs. 62/2017 per l'assegnazione del credito scolastico a partire dall'a.s. 2018/2019

Regime transitorio Candidati che sostengono l'esame nell'a.s.2018/2019: Tabella diconversione del credito conseguito nel III e nel IVanno:		TABELLA DI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO			
Somma Crediti Conseguiti Per II III E Per II IV Anno	Nuovo Credito Attribuito Per II III E IV Anno (Totale)	Media Dei Voti	Fasce Di Credito III ANNO	Fasce Di Credito IV Anno	Fasce Di Credito V Anno
6	15	$M = 6$	7-8	8-9	9-10
7	16	$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
8	17	$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
9	18	$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
10	19	$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15
11	20				
12	21				
13	22				
14	23				
15	24				
16	25				

## **B. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (RIFERITE ALLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE DALL'ISTITUTO)**

- ✓ **Punti 0,3:** partecipazione ad attività integrative d'Istituto dalla durata di **almeno 15 ore**, ovvero: frequenza finalizzata al conseguimento di certificazioni linguistiche ed informatiche (Trinity, DELF, Goethe Institut, Cambridge, DELE, ECDL); partecipazione a gare sportive e ad altri progetti significativi dell'Istituto; attività volte a contribuire alla riqualificazione e al decoro dell'Istituto stesso;
- ✓ **Punti 0,2:** possesso di crediti formativi, ovvero: significative esperienze culturali, artistiche, o volontariato acquisite al di fuori della scuola della durata di almeno trenta ore, effettivo conseguimento di certificazioni linguistiche ed informatiche; riconoscimento finale (vincita) ottenuto in gare sportive; risultato di rilievo conseguito nel progetto "Exponi le tue idee" -
- ✓ **Punti 0,4:** media voti uguale o superiore a 6,50; 7,50; 8,50; 9,5.
- ✓ **Punti 0,1:** frequenza, assiduità e partecipazione interessata al dialogo educativo.

Gli alunni che riporteranno un punteggio totale uguale o superiore a 0,5 avranno il massimo della banda di oscillazione. I punti previsti dalla suddetta tabella verranno utilizzati soltanto per determinare il credito da assegnare ad ogni alunno, ma non devono essere sommati alla media dei voti.

## **C. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO**

Il credito formativo viene attribuito sulla base di seguenti elementi:

- ✓ Durata dell'esperienza almeno 30 ore;

- ✓ Serietà e credibilità degli operatori presso i quali viene effettuata; a tal fine, hanno rilevanza gli enti pubblici o i soggetti destinatari di fondi statali o europei, i soggetti riconosciuti a livello nazionale. È necessario, inoltre, dimostrare l'avvenuto accrescimento e/o approfondimento dei contenuti relativi agli obiettivi didattici disciplinari circolari, attraverso una documentata relazione delle competenze aggiuntive e/o complementari conseguite rispetto agli obiettivi formativi inseriti nella Programmazione annuale del Consiglio di Classe.

In ogni caso non si potrà superare il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione determinata dalla media di voti conseguita dall'allievo in sede di scrutinio finale. Sono attività valutabili per l'assegnazione del credito formativo purché qualificate e considerate dal Consiglio di Classe coerenti con l'indirizzo di studi frequentato:

- ✓ Partecipazione a concorsi con esito positivo;
- ✓ Attività formative e/o lavorative svolte in settori coerenti con il corso di studi;
- ✓ Attività sportiva a livello agonistico;
- ✓ Corsi di lingua straniera ed informatica con valutazione finale, Certificazione linguistiche, ECDL;
- ✓ Attività di solidarietà, cooperazione e tutela dell'ambiente svolte nell'ambiente svolte nell'ambito dell'associazionismo e volontariato.

Tali attività comportano l'attribuzione del punteggio massimo di fascia, qualora questo non sia stato già assegnato quale credito scolastico se sono state soddisfatte le condizioni necessarie di cui al punto

## **Il consiglio di classe**

.....  
*Prof. Antonio Drogo*

.....  
*Prof.ssa Laura Scaglia*

.....  
*Prof.ssa Claudia Caico*

.....  
*Prof.ssa Ines Tedesco*

.....  
*Prof.ssa Noemi Fatima Rancatore*

.....  
*Prof.ssa Maria Serena Andolina*

.....  
*Prof.ssa Daniele Occhipinti*

.....  
*Prof. Giovanni Puccio*

.....  
*Prof.ssa Laura Scaglia*

.....  
*Prof.ssa Claudia Caico*

**La Vice Coordinatrice delle Attività Didattiche**

.....

*Prof.ssa Laura Scaglia*

**Il Coordinatore delle Attività Didattiche**

.....

*Prof. Giuseppe Di Naro*

